

Indice

INDICE

Introduzione	5
Parte 1 - Economia Aziendale	9
Premessa: perché l'approccio interdisciplinare?	
Le basi per lo studio "critico"	
L'Economia Aziendale: una disciplina capofila	
Zappa: l'intuito del rinnovamento metodologico e la "cross fertilization"	
Schumpeter: l'Imprenditore "ideale"	
Von Bertalanffy: la Teoria generale dei Sistemi	
Cassandro: la Teoria dell'Equilibrio economico armonico	
La Teoria degli Stakeholder: dallo Stanford Research Institute a R. E. Freeman	
Altri autori: Clarkson, Carroll e Papa Benedetto XVI	
La Teoria della Corporate Social Responsibility:	
a) Henry Ford, un antesignano	
b) T. Levitt e M. Friedman	
c) Tre casi aziendali: Olivetti, Ferrero e Marzotto	
d) Perché conviene la CSR?	
La Teoria dell'approccio sistemico vitale: la relazione con l'Ambiente generale di riferimento (Analisi PESTAD)	
Sezione "Spunti di riflessione e discussione"	48
1) Chi prende le decisioni in azienda?	
2) La gestione dei cicli aziendali	
3) Il modello della "catena del valore" di Porter	
4) Il modello della "costellazione del valore" di Normann-Ramirez	
5) Il modello SCORE	
6) La razionalità limitata di Simon: costo ed incompletezza dell'Informazione	
7) Il fattore Innovazione	
8) La rilevazione dei risultati aziendali	
Parte 2 - Organizzazione Aziendale	63
Alcune definizioni	
Smith e la divisione del lavoro	
Taylor ed il modello classico dell'organizzazione scientifica del lavoro	

Fayol e l'organizzazione amministrativa del lavoro
Weber ed il modello burocratico
Mayo e le Relazioni Umane: gli esperimenti di Hawthorne
Le Risorse Umane: Maslow, McGregor ed Herzberg
Una visione Motivazionale: da T. Moro a Lever ed alle città-giardino
Mintzberg ed il concetto di "ruolo" nella gestione del management
I diversi stili di Direzione: Likert, Hofstede, Brunetti ed altri
Gli organigrammi aziendali: dalla struttura "corta" a quella funzionale,
da quella divisionale a quella matriciale

Parte 3 - Approfondimenti	99
Appendice 1 : Il manager ideale	
Appendice 2 : Il caso Market Basket	
Bibliografia consultata	105

Introduzione

L'obiettivo di questo lavoro, innanzitutto, è stato predisporre un supporto didattico che potesse rappresentare una "traccia" per lo studente che si trova a frequentare corsi orientati alle discipline economico-gestionali. La scelta dei contenuti ha privilegiato un'equa ripartizione tra la componente teorica (la Letteratura) e quella pratica (vedi casi pratici o *case studies*), in ossequio al messaggio lasciatici da Leonardo da Vinci: "... sempre la Pratica deve essere edificata sulla bona Teorica".

Per quanto riguarda i contenuti, il presente lavoro si articola in due macroaree, la prima ha considerato la disciplina "Economia Aziendale". Qui dopo la trattazione di alcune tra le definizioni prevalenti in Letteratura, si è deciso di sviluppare quattro argomenti; innanzitutto il pensiero di alcuni Autori (Zappa, Schumpeter, Von Bertalanffy e Cassandro), che rappresentano basi fondamentali per la disciplina in esame, che viene annoverata tra quelle scientifiche solo recentemente (Zappa, 1927); quindi si è discusso sulla Teoria degli Stakeholder e sulla Teoria della Corporate Social Responsibility, infine abbiamo approfondito la relazione dell'azienda con l'Ambiente generale, seguendo la cd. "Analisi PESTAD" (ovvero fattori Politici, Economici, Sociali, Tecnologici, Ambientali e Diritti). A completare questa prima parte abbiamo trattato tre casi aziendali di "best practies": Olivetti, Ferrero e Marzotto con un "taglio" socio-psicologico.

Abbiamo poi previsto uno spazio definito "Spunti di riflessione e discussione", all'interno del quale sono stati approfonditi otto temi, tra questi: la presa delle decisioni in azienda e la gestione dei cicli aziendali; i modelli gestionali della "catena del valore" (Porter) e della "costellazione del valore" (Normann-Ramirez), ma soprattutto il modello SCORE, frutto di una nostra particolare rielaborazione della Teoria SWOT. Infine gli ultimi due temi sviluppati in questo spazio di "spunti" sono la Teoria della razionalità limitata di Simon (costo ed incompletezza dell'Informazione) ed il fattore Innovazione.

Nella 2^a macroarea si è analizzato il fattore "Organizzazione Aziendale", partendo dalle quattro più note teorie: Taylor (1911), Fayol (1916), Weber (1922) e Mayo (1933); in particolare quest'ultimo aveva condotto alcuni esperimenti presso gli stabilimenti di Hawthorne rivolti ad identificare le cause che avevano maggior incidenza sulla motivazione dei Lavoratori, quindi sulla loro produttività. Dopo questo filone di studi, identificato come quello delle "Relazioni Umane", si è passati a quello delle "Risorse Umane" che ha proseguito la discussione sui temi motivazionali adottando un "taglio" socio-psicologico (Maslow, McGregor ed Herzberg).

L'ultima parte di questa macroarea ha considerato i diversi stili di Direzione, facendo riferimento agli studi effettuati da Likert, Hofstede, Brunetti ed altri.

In conclusione abbiamo previsto una parte "Approfondimenti", nella quale si sono presentati due temi: la definizione di manager ideale ed il caso Market Basket, ambientato negli Usa e dove si è giocata una vera sfida tra visioni del business. L'ha vinta chi ha potuto e saputo ingaggiare i suoi *stakeholder* con trasparenza, secondo una metrica che, al centro di ogni relazione, pubblica o privata che sia, pone tre elementi principali: impegno, fiducia e soddisfazione da parte dei soggetti interessati.

Anche in quest'ultima nostra pubblicazione la varietà dei temi trattati e soprattutto il ricorso a diversi schemi illustrativi, riteniamo possano favorire i processi di apprendimento degli studenti e/o dei lettori in generale.